

EstOvest Festival **Giovani compositori e affermati musicisti in residenza artistica a Cantalupa**

■ Una nuova veste, itinerante, per EstOvest Festival, la rassegna che (con oltre vent'anni di storia alle spalle) accende i riflettori sulla musica contemporanea, lasciandosi travolgere dai linguaggi del teatro e dell'immagine. Nuove *location*, alcuni tra i luoghi più belli d'Italia, e molto più di un'incursione in Val Noce, a Cantalupa, complice la famiglia Grande Stevens.

La partenza sarà proprio qui. Al centro del lavoro di EstOvest c'è la creazione musicale: dal 10 maggio si svolgono a Cantalupa, a Casa Bianca (centro socio-culturale im-

merso nella natura di proprietà della famiglia Grande Stevens), le prime residenze per giovani compositori e giovani interpreti, che avranno la possibilità di incontrare affermati musicisti, pensatori, coreografi e attori. Il 10 e l'11 maggio, "Costruire per la danza", vedrà protagonisti della residenza la coreografa e danzatrice Simona Bertozzi e il violoncellista Claudio Pasceri. Seguirà, dal 14 al 16 giugno, "Musica vocale e musica strumentale" con Claudio Fenoglio, direttore del Coro delle Voci bianche del Teatro Regio di Torino, e Giorgio Co-

lombo Taccani, docente di composizione presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Successivamente sarà presente il grande violinista Irvine Arditti con il suo quartetto. Insieme a lui ci saranno due notevoli musicisti della nuova generazione: la pianista Roberta Pandolfi e il violoncellista Gianluca Pirisi.

Le novità non sono finite. L'associazione EstOvest Festival ha nominato il celebre violoncellista Rohan De Saram presidente onorario, e ha creato al proprio interno un *Artistic Advisory Board*. «L'intento è quello di inter-

tare il cambiamento in atto nel mondo culturale e nella società - spiega il direttore artistico Claudio Pasceri -, rafforzando le collaborazioni di prestigio con i grandi artisti per aprire le porte ai giovani e alle nuove creazioni musicali». Il cambiamento è in atto, a partire da una nuova modalità di sostegno. Ai soggetti pubblici e alle aziende, si aggiungono i privati, con la famiglia Grande Stevens in prima fila. Vicina alla direzione artistica e storicamente sensibile a cultura e arti, sostiene il Festival.

DARIA CAPITANI

